

Betty Ford Center Enjoy The Rehab

voto 6/10

Le definizioni non mi stanno simpatiche, se c'è qualcuno che ha avuto il tempo (ma soprattutto la voglia) di leggere le mie recensioni, sa bene che proprio non mi piacciono; è davvero interessante, però, andare a vedere che cosa pensa di sé un gruppo, quale definizione si dà.

I Betty Ford Center si definiscono "Garage Riot": il sottoscritto alla definizione "garage" legge, in maniera pressoché automatica, "Raw Power" di Iggy and the Stooges, un disco che prendeva a calci nel culo qualsiasi punk dieci anni prima di Sex Pistols ed epigoni vari.

Lungi da me il pensiero di trovarmi tra le mani qualcosa di altrettanto (...come dire?) malvagio, ma devo dire che "Enjoy The Rehab" ha del garage la schiettezza, la forma scarna; meno l'aggressività, dacché il suono è "sporcatissimo" dall'influenza delle prime Hole (Lucia canta come Courtney Love, solo più sexy) con qualcosa di PJ Harvey.

Alla fine di tutti questi nomi, similitudini, classificazioni (ahimè), questo è un buon demo da un punto di vista tecnico (da gente che ha avuto a che fare con Rob Ellis non mi aspetto una virgola di meno), un pò meno da quello compositivo: "Miss Borderline" è un ottimo pezzo, il fatto è che non suona di molto diverso dagli altri quattro pezzi del cd, e non escluderei di non riuscire ad arrivare alla fine di un ipotetico full-length. Ripeto, l'attitudine è ottima, i suoni anche: tenderei ad imputare la ripetitività dei brani al fatto che questo demo è arrivato dopo neppure un anno dalla formazione del gruppo, non lasciando perciò il tempo di avere un numero sufficiente di pezzi tra cui poter scegliere i migliori.

www.bettyfordcenter.alvolo.it

1. miss borderline
2. tell me fido
3. fuckin' man
4. Yvonne Meringa

Magnum P.I. live @ Zero Cafè - Olgiate Olona (va)

Cosa c'è di meglio da fare in una serata infrasettimanale se non "supportare la scena"? Ecco quindi che il sottoscritto ieri sera si è recato, in compagnia del fido Akrom, in quello dello Zero Cafè di Olgiate Olona per godersi il concerto dei Magnum P.I., già apprezzati per il loro recente ep "Deeper Is Darkness, Nearer Is Dawn". Mettendo subito le cose in chiaro, i quattro dal vivo sono né più né meno un calcio nel culo: il concerto si apre con una intro strumentale dal sapore post rock (Pelican, Isis), e prosegue con una scarica di pezzi nervosi, veloci e ben suonati, tre cui i quattro contenuti nel loro mini.

I Magnum P.I. sul palco divertono e si divertono, parlano poco ma picchiano tanto; Lillo si muove e si dimena come un tarantolato, e nel suo modo di tenere il palco si vede l'ispirazione alla scuola Cédric Blixar (Mars Volta, At The Drive-In). Volendo muovere una critica, oltre ai suoni non proprio perfetti (per carità, il locale è molto piccolo, e ho sentito suoni peggiori in concerti molto più grossi), la qualità della voce perde progressivamente durante il concerto, probabilmente perché Lillo urla di gola (che dopo un po' giustamente fa male, provateci voi) e non di stomaco, tecnica che gli consentirebbe di affaticarsi di meno e rendere di più. Concerto davvero ottimo in ogni caso, i Magnum P.I. spaccano e la visione di un loro concerto è altamente consigliata a tutti.

Magnum P.I.

Deeper is darkness, nearer is dawn

Voto 8/10

Che bello ascoltare un demo e non trovare definizioni precise o similitudini lampanti per un gruppo (anche se una, a dir la verità, ci sarebbe, ma oltre ad essere minima è ammessa: quando ho avuto l'occasione di vederli e scambiarci quattro chiacchiere al Blackout Fest abbiamo scoperto un comune amore per gli At The Drive-In): quello dei Magnum P.I. è rock'n'roll, tirato, melodico, e ragazzi quanto mi piace. Aprire un demo, il primo della tua carriera, con il rombo di un'auto è una tamarrata che devi poterti permettere, sennò la figura del tamarro è dietro l'angolo, ma poi parte "A Song For Lux" e capisci che hanno ragione loro.

"Deeper is darkness, nearer is dawn" passa liscio liscio, ti molla in testa un paio di quelle melodie che sai che non ti staccherai per un pò, caccia qualche citazione dai sopraccitati ma senza esagerare ("Falkor", il titolo "Vespertine Misogynous Attack", che però sa già di Mars Volta), e in generale, poco prosaicamente, spacca. Ottima la produzione, la tecnica e menzione particolare per la grafica sia del promo (il cd stampato come un 45 giri mi commuove sempre) sia delle locandine dei concerti.

(postilla: vorrei ringraziare personalmente i Magnum P.I. per i dieci minuti di risate che mi hanno regalato chiudendo una newsletter per sponsorizzare un loro concerto con "Veniteci tutti o puppate")

1. a song for lux
2. 1, 2, 3...Pitt
3. falkor
4. Vespertine Misogynous Attack

CONCERTI CONSIGLIATI GIUGNO/LUGLIO

06-08	CINISELLO BALSAMO (MI) - Festa Dell'Unità	EMERA / RAGASIRIFA
06-28	MILANO - Rolling Stone	NEW YORK DOLLS
06-29	TORINO - Spaziale Festival	MOGWAI
07-01	SENIGALLIA (An) - Mamamia	THE CULT
07-04	FERRARA - Piazza Castello	SIGUR ROS w/ Amiina
07-12	BRESCIA - Piazza Duomo	DEEP PURPLE
07-14	TORINO - Traffic Torino Free Festival	FRANZ FERDINAND